

RESOCONTO CONVEGNO KROPOTKIN -MASSENZATICO (RE) 30-31 OTTOBRE 2021

Il 30 e 31 ottobre 2021 si è svolto a Massenzatico il previsto convegno internazionale per il centenario di Pëtr Aleksejevič Kropotkin (1842-1921), organizzato dalle Cucine del Popolo e dalla FAI Reggiana, il primo in presenza dopo a una serie di eventi online che hanno avuto luogo quest'anno in varie lingue in occasione di questa ricorrenza. Il convegno e i momenti conviviali annessi sono stati molto partecipati e si può parlare di un completo successo.

Il primo giorno, Francesco Codello ha discusso l'approccio kropotkiniano secondo il concetto di anarchismo 'positivo', ossia di un approccio propositivo e prefigurativo ai processi di trasformazione sociale. Franco Bunčuga ha poi proposto una ricca carrellata degli autori che hanno applicato in vari modi l'approccio kropotkiniano all'architettura e all'urbanistica. Rossana Benevelli ha portato esperienze da Reggio Emilia applicando gli strumenti kropotkiniani per leggere il problema dell'abbandono della montagna e della mercificazione del territorio. Davide Turcato ha discusso la controversa posizione di Kropotkin riguardo la Prima Guerra Mondiale avanzando l'ipotesi che la sua deriva interventista fosse il risultato di una concezione meccanicista dell'anarchismo, poi superata dal volontarismo malatestiano. Giulio Spiazzi ha portato la sua esperienza di viaggio alla casa-museo di Kropotkin a Dmitrov presentando una ricca serie di immagini della vita di Kropotkin che vi si trovano. Massimo Ortalli ha riportato la sua ricerca sulle edizioni italiane di Kropotkin dal 1871 al 1940, testimoniando la ricchezza dell'editoria anarchica di quei decenni. Al termine della giornata, l'apprezzata lectio magistralis di Elena dell'Agnese ha discusso gli usi attuali dell'anarchismo e del pensiero di Kropotkin nei dibattiti internazionali della geografia, sottolineando specialmente le potenzialità che questi concetti stanno aprendo nei dibattiti sulla "liberazione totale" e la solidarietà interspecie "oltre l'umano".

In serata, la cena a base di gnocco fritto organizzata dalle Cucine del Popolo è stata accompagnata da una performance di Stefano Raspini e dal recital di canti anarchici di Donato Landini, accolti con entusiasmo dal pubblico.

Durante la seconda giornata, Federico Ferretti ha discusso il rapporto tra società e spazio nel concetto kropotkiniano di rivoluzione come contributo alle attuali geopolitiche critiche e non-statali. Selva Varengo ha sottolineato l'importanza del relativamente negletto periodo inglese di Kropotkin dal 1886 al 1917, che è stato quello in cui Kropotkin ha prodotto gran parte dei suoi contributi teorici e scritti principali. Carlotta Pedrazzini ha discusso le relazioni tra Kropotkin e Emma Goldman, fatta di collaborazione e di grande ammirazione ma anche di alcune divergenze, ad esempio sul ruolo della sessualità nei processi di liberazione sociale. Alessandro Incerti ha discusso il periodo finale della vita di Kropotkin in Russia dal 1917 al 1921 a partire da alcune immagini e documenti inerenti i suoi funerali, che sono stati l'occasione per l'ultima manifestazione anarchica di massa in Russia prima che la repressione bolscevica impedisse qualsiasi manifestazione pubblica del movimento.

Nel pomeriggio, Pascale Siegrist ha presentato il lavoro di pensatori quali Kropotkin e Reclus come un contributo anarchico alla storia globale ed alla costruzione di un pensiero cosmopolita. Fabrizio Eva ha discusso l'utilità del pensiero di Kropotkin per la geografia sociale di oggi analizzando documenti che dimostrano la circolazione di concetti kropotkiniani quali decentramento e partecipazione in dibattiti contemporanei, spesso in situazioni inaspettate. Infine, Simone Ruini ha discusso le applicazioni odierne dei principi del mutuo appoggio e della solidarietà internazionalista da parte delle federazioni aderenti all'Internazionale di Federazioni Anarchiche in particolare a favore delle vittime della repressione politica e nelle esperienze di solidarietà quotidiane, come la distribuzione di cibo e alimenti durante la pandemia.

Da sottolineare infine che l'iniziativa è stata basata interamente sul lavoro volontario e che gli applausi sono andati anche a tutte e tutti coloro che hanno permesso il funzionamento della logistica, dell'organizzazione della sala e della cucina.

L'incaricato

Reggio Emilia, 2 Novembre 2021